

In Gazzetta il decreto del ministro Meloni che dà attuazione al piano di sostegno per gli under35

Fondi all'imprenditoria giovanile

Finanziato l'avvio dell'azienda. Ma anche il talento artistico

DI DANIELE CIRIOLI

Via libera al Fondo Mecenati. Per favorire la creazione e lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile, finanzierà progetti presentati da giovani di età fino a 35 anni di rilievo nazionale, cioè da attuarsi in non meno di tre regioni, che prevedano la promozione dell'innovazione tecnologica, la creatività, il talento e l'immaginazione. Il finanziamento sarà concesso fino a un massimo del 40% del costo del progetto e in ogni caso fino a 3 milioni di euro. Lo prevede il decreto 12 novembre 2010 a firma del ministro della gioventù, Giorgia Meloni, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 25 del 1° febbraio, proprio all'indomani della pubblicazione dei dati Istat sulla disoccupazione giovanile che ha raggiunto il 29% tra gli under 25.

Il provvedimento rientra nel pacchetto di iniziative messe in atto, lo scorso anno, dal ministro della gioventù a favore dei giovani. Riguarda la costituzione di un fondo con una dotazione di 40 milioni di euro, la cui operatività

è rimessa ad appositi avvisi che verranno pubblicati successivamente dalla presidenza del consiglio dei ministri. Il fondo è nazionale ed è finalizzato a cofinanziare progetti proposti e realizzati da persone giuridiche private, sia singole che associate, volti a promuovere, creare, sviluppare, sostenere e incoraggiare

l'imprenditoria tra i giovani di età inferiore a 35 anni; promuovere e sostenere il talento, l'immaginazione, la creatività e le capacità d'innovazione dei giovani di età inferiore ai 35 anni nel campo della cultura, della musica, del cinema, del teatro, dell'arte, della moda, del design e della tecnologia. L'incentivo è concesso su

domanda, esaminate dalla presidenza del consiglio dei ministri in ordine cronologico e ammesse fino a esaurimento delle risorse; è nella forma del cofinanziamento (partecipazione finanziaria), nel limite massimo del 40% del costo complessivo del progetto e comunque sino a un massimo di 3 milioni di euro.

Possono essere ammessi a contributo i progetti di rilevanza nazionale, ossia destinati a essere attuati in non meno di tre regioni, che rispettino il principio delle pari opportunità tra uomo e donna e che, tra l'altro, siano finalizzati a promuovere lo spirito e la capacità imprenditoriale tra i giovani di età inferiore a 35 anni favorendo e supportando la nascita o avvio di nuove imprese oppure sviluppando e sostenendo imprese già costituite. In tal caso, in particolare, le imprese da avviare o sviluppare devono avere come titolare un giovane di età inferiore a 35 anni, in caso di imprese individuali; in caso di società di persone i giovani d'età inferiore a 35 anni devono rappresentare la maggioranza; in caso di società di capitali i giovani d'età inferiore a 35 anni devono detenere almeno i due terzi delle quote del capitale sociale; in caso di società cooperative i giovani d'età inferiore a 35 anni devono costituire la maggioranza numerica dei soci e rappresentare la maggioranza del consiglio di amministrazione.